

SCHEMA DI SINTESI

PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Si riassumono le principali indicazioni del Miur:

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 i Collegi dei docenti delle istituzioni scolastiche, devono integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia;

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico; esso si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali, a cui possono essere ricollegate tutte le diverse tematiche individuate:

- 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. cittadinanza digitale**

Le Linee guida richiamano il principio della **trasversalità del nuovo insegnamento**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le ore previste sono svolte **da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato, con delibera del Collegio dei docenti, su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.**

Scuola dell'infanzia:

L'insegnamento dell'educazione civica deve essere realizzato con iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Scuola primaria e SSIG:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un **coordinatore**.

Scuole del secondo ciclo:

Se del Consiglio di classe fa parte **un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche**, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe (**Biennio IPSIA**).

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche non sia già contitolare del Consiglio di Classe, potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. In tal caso il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. (**Triennio IPSIA**)

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento (**LICEO**);

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle **valutazioni periodiche e finali**. Il Collegio dei docenti deve integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con **specifici indicatori**;

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

A cura della prof.ssa Fruci Barbara